

TREKKING OLTRE I 2000 METRI NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

PROGRAMMA PER CAI O ASSOCIAZIONI ESCURSIONISTICHE

organizzato da



LA LOCANDA DI
SAN FRANCESCO



Una settimana nel Parco Nazionale del Pollino: ultimo avamposto a Sud tra Calabria e Basilicata, con vette che superano i 2000 m, il Parco del Pollino, racchiude un insieme di diversità, di contrasti, di aspetti paesaggistici e naturalistici incontaminati che associati ai valori culturali e umani presenti e gelosamente conservati rende questi luoghi ancora unici ed affascinanti.

Con i suoi panorami selvaggi, ai confini tra realtà e sogno, dove alba e tramonto assumono colori trascendentali, si impone come affascinante meta per tutti quelli che amano la montagna.

Un viaggio nel pollino è carico di significati, che vanno al di là della semplice escursione, ma diventa scoperta di un mondo, dove il territorio, gli animali e gli uomini che lo abitano appartengono a quel tempo che viene scandito dalle leggi della natura.

DURATA E COSTI

Il programma è valido per i mesi di Giugno, Luglio e Settembre.

Durata: 6 giorni, 5 pernottamenti presso La Locanda di San Francesco - Viggianello - Pz

Trattamento: Pensione completa con colazione a sacco (2 panini + acqua + frutta)

Costo: 55,00 euro per persona al giorno, con costo della guida inclusa

Supplemento Camera Singola 20 euro al giorno

Per informazioni sui costi o per programmi di durata inferiore a quello previsto contattare direttamente la struttura al numero 0973.664384

Per ricevere materiale cartaceo della nostra proposta, sarà necessario inviare via mail un'indirizzo anagrafico presso cui spedire il catalogo "Speciale Trekking Pollino 2012", materiale illustrativo de "La Locanda di San Francesco" e una cartina dettagliata dei sentieri del Parco Nazionale del Pollino.

Il programma è a cura di Adalberto Corrado esperta guida dei percorsi, della natura e della cultura del Pollino.

L'albergo, La Locanda di San Francesco, è scelto fra i più caratteristici del territorio.

Potrà essere variato in base alle scelte della sezione o dell'associazione in accordo con la Guida, oppure qualora si verificassero condizioni climatiche avverse o circostanze impreviste.

N.B. La Regione Basilicata agevola le associazioni per le spese di trasporto. Per maggiori informazioni consultare il seguente link dell'Agenzia di Promozione Turistica dove sono previste le agevolazioni:
<http://www.aptbasilicata.it/Incentivi-al-turismo.1589.0.html>

INFO HOTEL

La Locanda di San Francesco Tel 0973/ 664384

Sito: www.locandasanfrancesco.com -email: info@locandasanfrancesco.com

INFO ESCURSIONI

Adalberto Corrado, Guida Escursionistica e Ambientale. Tel. 349.2176398

Socio Cai (sez. Castrovillari) e socio Aigae.

Sito: www.infopollino.com - Email: info@infopollino.com

ESCURSIONI PREVISTE

Le escursioni saranno decise dalla commissione escursionistica concordandole con la guida in base alle caratteristiche del gruppo. Potrà essere modificato in base alle diverse esigenze della commissione.

1 giorno

Viggiannello

Nel pomeriggio arrivo a Viggiannello (Pz) – Parco Nazionale del Pollino e sistemazione presso La Locanda di San Francesco. Incontro con la guida. Conoscenza del territorio e spiegazione delle escursioni e dei percorsi che si effettueranno. Breve passeggiata nel centro storico del paese. Cena in albergo

2 giorno

Serra di Crispo –Nel Paradiso dei Pini Loricati

Percorso: Fosso Jannace(m1200) - Piano Iannace(m.1640) - Sorgente Pittaccurc - Serra di Crispo (m.2.050)- Piano Jannace- Santuario Madonna del Pollino (m.1537)

Lunghezza: circa 12 km A/R

Diff: E

Durata: 7 h A/R inclusa la sosta

Dislivello: 850 m

Rifornimento idrico: Sorgente Pitt Accurc

Descrizione: da fosso Jannace si accede ad un sentiero ben marcato che si snoda lungo i bordi del torrente che si supera più volte su brevi ponti in legno. Il percorso é notevole, in mezzo ad alberi di alto fusto che svettano per decine di metri alla ricerca della loro finestra sul cielo. Si possono ammirare esemplari eccezionali di abete bianco e di acero del monte oltre alla consueta presenza del faggio. Dopo circa un paio di chilometri si raggiunge il sentiero che origina dal Santuario della Madonna del Pollino Dopo qualche centinaio di metri si supera l'ultimo ponte di legno sul ruscello (Fosso Carceri) e si prosegue nella stessa direzione per circa 300 metri (breve salita, tratto pianeggiante) sino alle radure del piano Iannace. Superato il dosso in direzione delle vette del **Pollino**, si scende verso la sorgente Pitt Accurc', sempre ricca di acqua freschissima. Il terreno é scoperto e si procede lungo i pendii senza percorso obbligato. Si attraversano i piani del Pollino in direzione della Grande Porta (m. 1954). Si apre uno scenario fiabesco su un paesaggio che incornicia monumentali esemplari di Pino Coricato. Si attraverserà il Giardino degli Dei sino a raggiungere il crinale della serra di Crispo. Qui lo sguardo potrà spaziare sull'infinito.

Per il ritorno percorso inverso con discesa verso il Santuario della Madonna del Pollino (del 1700) per ammirare il tramonto sull'alta Valle del Frido e del Mercure

3 giorno

Monte Pollino: la Montagna di Apollo –Tra Pini Loricati millenari

Percorso: Colle Impiso (1.573m.) - Piani di Vacquarro - Sorgente Spezzavummula - Colle Gaudolino (1678 m) – Monte Pollino dalla cresta S/O (2.248m) –

Lunghezza: circa 12 km A/R

Diff: EE

Durata: 7h A/R inclusa la sosta

Dislivello: 675 m

Rifornimento idrico: Sorgente Spezzavummula

Descrizione: Da colle dell' Impiso si scende verso i Piani di Vacquarro. Il sentiero segue il torrente Frida. Lo si abbandona per risalire verso la sorgente Spezzavummula, quindi verso Piano Gaudolino. Da Colle gaudolino il sentiero sale abbastanza ripido lungo il versante occidentale del M.Pollino fino a raggiungere la cresta s/o. attraversando una faggeta distrutta da una valanga nel 1993. Si raggiunge la cima del Monte Pollino, la seconda in ordine di altezza. Panorama aereo sui costoni rocciosi abitati dai Pini Loricati. Area frequentata dall' Aquila e dal Falco pellegrino. A pochi metri dalla vetta del Monte Pollino è possibile ammirare un'ampia dolina (fenonemo del

carsismo) dove è possibile trovare un nevaio, solitamente, fino ai primi di agosto

4 giorno

UN TOUR IN CALABRIA: CIVITA – MORANO CALABRO - PAPASIDERO

Mattina: Civita (Cs)

La Comunità Albanese di Civita e le Gole del Raganello

Comunità di albanesi d'Italia, giunti da noi più di 500 anni fa dove sono ancora vive la cultura, la lingua e le tradizioni di un popolo antico.

Il nome deriva da Cifti, che significa nido d'aquila, per la sua posizione a strapiombo sul torrente Raganello. Dopo aver visitato il museo sulla cultura arbreshe si attraverserà il paese verso il belvedere sul canyon del Raganello. Dal Belvedere si scenderà a capofitto allo spettacolare Ponte del Diavolo, a 50 metri sul greto del fiume Raganello.

Pranzo presso area attrezzata.

Primo Pomeriggio: Morano Calabro, il paese-presepe, annoverato tra i 100 borghi più belli d'Italia, con le sue case a cascata verso la piazza dove è collocata la Collegiata della Maddalena con opere del Bernini e del Vivarini.

Visita al "Il Nibbio" centro didattico-naturalistico, dove sono rappresentati, in diorami, gli aspetti più significativi del Parco (*ingresso € 3,00*)

Dopo si proseguirà verso **Papasidero (Cs)**

Visita al sito archeologico di Papasidero. Visita alla grotta del Romito (raffigurazione Bos Primigenius 11.000 anni A.C.) e all'Antiquarium. (*ingresso € 3,00*)

OPPURE

Mattina: Papasidero (Cs)

Visita al sito archeologico di Papasidero. Visita alla grotta del Romito (raffigurazione Bos Primigenius 11.000 anni A.C.) e all'Antiquarium. (*ingresso € 3,00*)

Pranzo presso area attrezzata.

Pomeriggio: Maratea e la costa tirrenica. La spiaggia nera e il Cristo di Maratea.

La spiaggia di **Cala Jannita** è detta anche **spiaggia Nera** per la caratteristica colorazione della sua sabbia. Si apre di fronte all'isola di Santo Janni, avvolta in una fitta vegetazione. Su questa spiaggia si apre la grotta della Sciabella, intorno a cui ruotano storie leggendarie raccontate dalle donne anziane di Marina di Maratea. Si racconta che una donna fedifraga, di nome Isabella, che usava questa grotta per consumare gli incontri amorosi con i suoi amanti, salvo poi essere stata scoperta dal marito, che la uccise precipitandola dal buco che si apre sulla volta della grotta.

Il Cristo di Maratea si trova nella parte più alta del Paese sulla vetta del Monte San Biagio. La sua costruzione, che necessitò due interi anni, e terminò nel 1965, fu ordinata dal conte Stefano Rivetti di Val Cervo. Questa enorme riproduzione alta 21,13 metri e le cui braccia spalancate raggiungono i 19 metri per le sue caratteristiche è seconda solo a quella di Rio de Janeiro ed è visibile da tutto il Golfo di Policastro. Panorama mozzafiato sulla costa di Maratea.

5 giorno

LA TRAVERSATA DI SERRA DEL PRETE (2180 m slm)

Lunghezza: circa 9 km

Diff: E

Durata: 6 h A/R inclusa la sosta

Dislivello: 700 m

Rifornimento idrico: Fontana di Piano Ruggio – Inizio Percorso

La Serra del Prete è la montagna più vasta del Parco Nazionale del Pollino. Composta da ben tre vette distinte la si attraverserà tutta salendo dal contrafforte sud per poi scendere da quello nord. Partendo da Piano Ruggio (1550 m slm) si attraverserà il pianoro per giungere in località Belvedere del Malvento (1600 m slm). Da qui si imbrocherà il sentiero che sale sul costone sud/ovest della montagna. Arrivati in quota, oltre i 2000 metri si camminerà per circa 2 km in vetta, attraversandola tutta con vista mozzafiato sulle altre montagne e sulla Calabria. Dalla sommità della vetta (2180 m slm) si scenderà per il versante Nord della montagna per giungere in località Colle dell'Impiso (1550 m slm)

OPPURE

Serra Dolcedorme (2267 m slm), la vetta più alto dell'Appennino Meridionale

Percorso: Colle Impiso (1.573m.) - Piani di Vacquarro - Sorgente Rummo - Piani di Pollino - Sella Dolcedorme - Serra Dolcedorme dalla cresta Ovest (2.267 m slm)

Lunghezza: circa 16 km A/R

Diff: EE

Durata: 8 h A/R inclusa la sosta

Dislivello: 715 m

Rifornimento idrico: Sorgente Rummo

Descrizione: Da colle dell' Impiso si scende verso i Piani di Vacquarro. Si prosegue in salita nel Bosco di Chiaromonte verso i Piani di Pollino. In primavera spettacolari fioriture accoglieranno gli escursionisti. Dopo si proseguirà in salita verso i 2000 metri di Sella Dolcedorme, per prendere il sentiero che permetterà la salita verso la vetta più alta dell'Appennino Meridionale 2267 m slm. Combattuti alberi di Pino Coricati abbarbicati sull'estremità delle rocce rendono piacevole la dura salita verso la vetta. Panorama mozzafiato verso la Calabria, il Mar Jonio e la Piana di Sibari. La discesa potrà essere fatta per Colle Gaudolino per compiere un percorso ad anello e giungere nuovamente al punto di partenza.

6 giorno

Rotonda sede del Parco Nazionale del Pollino

Visita al centro storico, salita verso la rupe per osservare gli ambienti e il paesaggio della Valle del Mercure,. Visita al museo paleontologico, dove è possibile osservare i reperti fossili di un intero elefante Preistorico, l'Elephas Antiquus e di un ippopotamo Antiquus (ingresso € 2,00)

Possibilità di acquisto di prodotti tipici del Parco

Partenza verso casa

Cosa portare:

Obbligatorio: scarponcini da escursione, zainetto, protezione dalla pioggia (K.way, mantellina), acqua e alimenti adeguati all'escursione.

Consigliato: - Bastoncini, luce portatile, pile, giacca a vento, indumenti di ricambio, crema solare, cappellino, pantaloni lunghi;